



CONFINDUSTRIA

DL Sostegni

21 aprile 2021

Il Decreto Sostegni è attualmente in discussione presso le Commissioni Bilancio e Finanze del Senato, che nel corso della settimana dovrebbero avviare la votazione delle proposte emendative presentate. Le Commissioni, al fine di ridurre il numero degli emendamenti da esaminare, hanno invitato i gruppi parlamentari a segnalare un massimo di 500 proposte prioritarie, tra le oltre 3000 presentate, su cui concentrare l'esame.

Il DL, come Confindustria ha avuto modo di evidenziare nel corso dell'audizione, contiene alcune misure apprezzabili anche se prevalentemente di carattere emergenziale e non del tutto risolutive. Per tale motivo, è stato elaborato un pacchetto di emendamenti, veicolati in Parlamento, che puntano a rafforzare il contenuto del provvedimento:

- **Differimento delle procedure di allerta:** la proposta rinvia di un anno l'entrata in vigore degli strumenti di allerta previsti dal Codice della crisi d'impresa, al fine di scongiurare il rischio di esporre le imprese a nuovi impatti negativi dovuti alla crisi. Il Parlamento su questo tema ha manifestato una certa sensibilità, che potrebbe effettivamente aprire la strada a un intervento che Confindustria ritiene urgente.
- **Proroga versamento IRAP:** la proposta proroga al 30 giugno 2021 il termine per il riversamento dello sgravio IRAP previsto dal DL Rilancio da parte dei soggetti non in linea con le condizioni previste dalla disciplina sugli aiuti di Stato. L'intervento si rende necessario in quanto il DL Sostegni amplia gli interventi del Quadro temporaneo in materia di aiuti di Stato consentendo ai soggetti che rispettano determinate condizioni di avvalersi di un ulteriore ammontare di aiuti pari a 10 milioni di euro. La proroga si rende necessaria poiché difficilmente il decreto ministeriale che detterà le condizioni per accedere ai nuovi tetti verrà pubblicato prima della scadenza del 30 aprile.
- **Detassazione di contributi, di indennità e di ogni altra misura a favore di imprese e lavoratori autonomi, relativi all'emergenza COVID-19:** l'obiettivo della proposta è fare chiarezza e coordinare due disposizioni del DL 137 del 2020 parzialmente coincidenti in materia di detassazione di contributi. La proposta punta, in particolare, a eliminare la disposizione che prevede di detassare alcuni contributi che qualificandosi aiuto di Stato andrebbero notificati, benché la norma non richiami tale previsione. Inoltre, si interviene per eliminare la condizione che subordina la detassazione al rispetto della disciplina prevista in materia di aiuti di Stato.
- **Credito di imposta per il rafforzamento patrimoniale delle imprese:** la proposta proroga di sei mesi il termine per effettuare la compensazione del credito di imposta riconosciuto alle società che dispongono aumenti di capitale. L'attuale termine risulta infatti troppo breve e rischia quindi di pregiudicare l'effettivo ricorso alla misura.

- **Etichettatura imballaggi:** la proposta interviene sulla nuova disciplina degli obblighi di etichettatura, per i quali sono previsti, in caso di inosservanza, ingenti sanzioni in capo agli operatori. Si punta in particolare a introdurre un regime transitorio per salvaguardare i prodotti già in commercio e le giacenze e, al contempo, a definire in modo più puntuale il perimetro di applicazione escludendo gli imballaggi terziari, quelli destinati al trasporto e quelli destinati all'estero. Inoltre, la proposta coerentemente con quanto disposto dal DL Proroghe che ha rinviato a gennaio 2022 l'entrata in vigore di una parte degli obblighi di etichettatura, propone di estendere tale rinvio a tutti gli obblighi di imballaggio, disponendo la sospensione delle sanzioni per consentire alle imprese di adeguarsi con una prospettiva temporale congrua.

Da ultimo, non per importanza, il tema dello **smart working**, prioritario per Confindustria – come sottolineato nel corso dell'audizione e delle successive interlocuzioni istituzionali -che è oggetto di una proposta emendativa volta a introdurre una proroga del suo utilizzo in forma semplificata sino alla cessazione dello stato di emergenza e comunque non oltre il 30 settembre 2021, data in cui presumibilmente si ritiene possa essere raggiunta la c.d. immunità di gregge. La misura, rispetto alla quale è stata registrata un'ampia condivisione sia a livello parlamentare che governativo, dovrebbe essere tuttavia inserita, come preannunciato dallo stesso Premier Draghi, nel **nuovo DL Sostegni** (o in alternativa nel prossimo DL Covid), il cui varo è atteso nel prossimo Consiglio dei ministri previsto per la fine di questa settimana. Tale provvedimento sarà finanziato grazie alle risorse stanziare con il nuovo scostamento di bilancio, pari a 40 miliardi di euro, su cui il Parlamento si esprimerà giovedì 23 aprile. Il DL dovrebbe contenere misure a sostegno di imprese e partite IVA attraverso il riconoscimento di ristori che dovrebbero essere corrisposti sulla base di un doppio intervento sui cali di fatturato e sui costi fissi, in linea con quanto richiesto da tempo da Confindustria e misure a sostegno della liquidità delle imprese.